



## Comunità cristiana di base di Chieri Eucarestia del 27 aprile 2019

### Canto Preghiera iniziale

- 1 O Dio, siamo riuniti per lodarti: eccoci davanti a te a celebrare l'eucarestia nel ricordo di Gesù, con preghiere, canti, gesti, parole, silenzi. Siamo donne e uomini che vogliono vivere in piena libertà, esprimere le proprie emozioni, gustare il sapore arricchente della diversità.
- 2 Lo spezzare il pane, il bere il vino, il recitare la preghiera del Padre Nostro insieme ci fa capire che siamo fratelli e sorelle sulla stessa terra. Tu che ci ami ispira i nostri pensieri, le parole, il modo di essere e i rapporti che abbiamo gli uni con le altre.

**Tutti/e** Questo ritrovarci insieme oggi è un segno di grande speranza, che dà vigore al nostro andare avanti.  
Le nostre bocche cantino la tua lode,  
i nostri cuori accolgano e custodiscano la tua parola, o Dio.

### Momento del perdono

**Tutti/e** Siamo qui, oggi, nella preghiera e nell'ascolto, per aprire ancora una volta il nostro cuore all'azione di Dio che ci accoglie e ci avvolge con il Suo amore. Dio ci perdona, non perché noi ce lo meritiamo o perché siamo pentiti/e per i nostri peccati, ma perché è un Dio di amore e di bontà che ci invita a cambiare vita, a convertirci.  
Celebrare il perdono di Dio significa diventare consapevoli del fatto che, con il Suo aiuto, possiamo perdonare a noi stesse e a noi stessi e perdonarci reciprocamente.  
Il perdono è un cammino verso la pace e rende feconde e gioiose le relazioni tra di noi.

### Ricordiamo i Giusti/le Giuste

**G.** Ricordiamo i testimoni e le testimoni di una vita dedicata alla solidarietà ed alla giustizia che sono **morti in aprile: (uno a testa)**  
1937 **Antonio Gramsci** intellettuale, antifascista, tra i fondatori del Partito Comunista d'Italia, arrestato e morì per le gravi condizioni di salute provocate dal carcere - 1945 **Dietrich Bonhoeffer** teologo protestante, partecipò ad una congiura per uccidere Hitler, fu impiccato nel campo di concentramento; - 1959 **don Primo Mazzolari** una delle più significative figure del Cattolicesimo italiano, partecipò alla resistenza. Le sue posizioni politiche e teologiche gli attirarono una dura repressione da parte della gerarchia; - 1982 **Pio La Torre** politico siciliano, ucciso dalla mafia per le sue efficaci proposte di legge tra le quali la confisca dei beni ai mafiosi; - 1987 **Primo Levi** ebreo, scrittore e testimone delle deportazioni naziste, nonché sopravvissuto ai lager hitleriani, muore suicida - 1992 **Ernesto Balducci** una delle personalità di maggior spicco nella cultura del mondo cattolico, per le sue posizioni politiche e teologiche - 1993 **don Tonino Bello**, vescovo, pacifista, fondò la rivista Mosaico di Pace - 2018 **Olivia Arévalo Lomas** di 81 anni, uccisa perché si era battuta per anni in difesa dei diritti degli shipibo-konibo una tribù indigena del Perù.

### Professione di fede

**Tutti/e** Confidiamo che un Vivente  
(che siamo soliti chiamare Dio,  
con un nome comune personalizzato),  
più vivo di noi vivi, fonte di vita,  
sia presente a noi e al mondo,  
in comunicazione profonda,  
più profonda delle parole e dei concetti.

- 1 Crediamo che abbia infuso qualche senso e

bellezza dove poteva essere nulla o caos. .

Crediamo che abbia immesso un fermento di libertà  
dove ha prevalso e dove ancora prevale dominio,  
schiavitù, esilio, meccanismo di forze violente.

2 Crediamo che abbia condotto l'umanità  
ad essere amica della terra madre,  
e che possa risvegliarla oggi  
dalla follia di saccheggiare e torturare  
questo suo corpo universale.

1 Crediamo che abbia suggerito  
ai cuori e alle menti degli umani  
che la regola della vita buona è  
darsi reciprocamente il bene,  
e rispondere al male col bene,  
e donare senza far conto sul contraccambio.

2 E Crediamo che continui a mettere amore  
dove c'è soltanto legge.  
Crediamo che animi e rianimi nei cuori la speranza,  
quando si insinua la tenebra della disperazione.  
Crediamo che abbia messo nell' umanità in attesa  
la sua intima personale presenza,  
in modo tutto speciale e pieno  
nella persona dell' uomo Gesù.

1 Crediamo che metta vita dove c'è morte.  
Crediamo che la Bibbia, culminante nei vangeli,  
come ogni altro mito religioso, profetico o sapienziale,  
ognuno a suo modo, narrino questa evoluzione spirituale  
che può proseguire nell'umanizzazione crescente.

2 Crediamo che per vivere un po' più veramente questa fede,  
io devo semplicemente mettere il bene che ricevo,  
là dove trovo del male, guardando non il male,  
ma la vita offesa dal male.

Tutti/e Crediamo che un piccolo bene vale più di tutto il male,  
perché è più vero e più forte di tutto il male.  
Pensiamo che questo sia tutto ciò che mi è dato di credere,  
e nella mia preghiera chiedo solo di guarire  
dalla mia incredulità, e di essere animato  
dallo Spirito promesso dal Vivente.

Enrico Peyretti

## **Lettura islamica**

### *Lettoressa/lettore*

"Non ho altri che Te  
cui rivolgere la mia preghiera.  
Solo in Te confido  
per riporre le mie speranze  
e in nessun'altra che la Tua  
troverò la mia protezione  
Chi potrei invocare io,  
se non Ti conoscessi?  
E di chi potrei avere fiducia

dopo averTi conosciuto?".

Du -I -Nun - Salmi Sufi

- **Lettura della Parola**
- **Commento e riflessioni comunitarie**
- **Memoria della cena di Gesù**

- 1 Credere nel Risorto è rifiutarsi di accettare che la nostra vita sia solo una piccola parentesi fra due immensi vuoti. Appoggiandoci su Gesù risuscitato da Dio, intuiamo, desideriamo e crediamo che Dio sta conducendo verso la sua vera pienezza l'anelito di vita, di giustizia e di pace racchiuso nel cuore dell'umanità e della creazione intera.
- 2 Credere nel Risorto è ribellarci con tutte le nostre forze a che l'immensa maggioranza di uomini, di donne e di bambini che in questa vita hanno conosciuto solo miseria, umiliazione e sofferenza, restino dimenticati per sempre.
- 1 Credere nel Risorto è confidare in una vita in cui non ci sarà più povertà né dolore, nessuno sarà triste, nessuno dovrà piangere. Alla fine potremo vedere quelli che vengono sui barconi arrivare alla loro vera patria.
- 2 Credere nel Risorto è accostarci con speranza a tante persone senza salute, malati cronici, disabili fisici e psichici, persone infossate nella depressione, stanche di vivere e di lottare. Un giorno conosceranno cosa è vivere in pace e in piena salute. Ascolteranno le parole del Padre: «Entra per sempre nella gioia del tuo Signore».
- 1 Credere nel Risorto è non rassegnarci a che Dio continui ad essere per sempre un «Dio nascosto», di cui non possiamo conoscere lo sguardo, la tenerezza e gli abbracci. Troveremo Colui che si è incarnato gloriosamente in Gesù.
- 2 Credere nel Risorto è confidare che i nostri sforzi per un mondo più umano e più felice non si perderanno nel vuoto. Un felice giorno, gli ultimi saranno i primi e le prostitute ci precederanno nel Regno.
- 1 Credere nel Risorto è sapere che tutto quello che qui è rimasto a metà, quel che non ha potuto essere, quello che abbiamo sciupato perché siamo maldestri o con il nostro peccato, tutto arriverà in Dio alla sua pienezza. Niente si perderà di quello che abbiamo vissuto con amore o di quello a cui abbiamo rinunciato per amore.
- 2 Credere nel Risorto è sperare che le ore di gioia e le esperienze amare, le «impronte» che abbiamo lasciato nelle persone e nelle cose, quel che abbiamo costruito o di cui abbiamo fruito generosamente, sarà trasfigurato. Non conosceremo più l'amicizia e la festa che finisce né il commiato che intristisce. Dio sarà tutto in tutti.
- 1 Credere nel Risorto è credere che un giorno ascolteremo queste incredibili parole che il libro dell'Apocalisse mette in bocca a Dio: «Io sono il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita». Non ci sarà più morte, non ci sarà più lamento, non ci saranno pianti né affanni, perché tutto questo sarà passato. José Antonio Pagola

**Tutti/e** come fece una sera Gesù a tavola con i suoi amici e le sue amiche. Egli era ben consapevole della congiura che si stava organizzando contro di lui e il suo cuore faceva i conti con la paura. Voleva lasciare ai suoi amici e alle sue amiche, in quella sera e in quella cena di intimità, qualcosa di più di un ricordo, di un segno. Sulla mensa c'erano pane e vino. Gesù alzò gli occhi al cielo come spesso faceva nei giorni della sua vita e, dopo aver benedetto il nome santo di Dio, prese il pane, lo spezzò, lo divise dicendo: **"Prendete e mangiate. Questo pane condiviso sia per voi il segno della mia vita. Quando farete questo, lo farete in memoria di me, di ciò che ho fatto e detto"**. Poi prese la coppa del vino e disse: **"Questo calice sia per voi il segno di un'amicizia che Dio continuamente rinnova con tutta l'umanità, con tutto il creato"**.

- **Comunione**
- **Canto**
- **Preghiere comunitarie spontanee**
- **Padre Nostro e Madre nostra....**
- **Esortazioni sapienziali**

La scena si è svolta a Berna. Mi assicurano che è vera.

Dunque, in un ristorante self-service, una distinta signora di 75 anni, sceglie una scodella di minestra e si installa ad una tavola. "Accidenti!" dice fra sé "Ho dimenticato il pane". Si alza, va a prendere il pane, ritorna al suo posto e ... trova un nero seduto davanti alla sua minestra e, per di più, la sta mangiando! "Eh beh! Questa è bella!" - si dice - "ma sarà senz'altro un poveretto; non gli faccio delle osservazioni, però tuttavia non me la lascio fare...". Si procura un altro cucchiaino, si siede davanti al Nero e, senza dire una parola, pesca anche lei nella scodella della minestra. E così l'uomo e la donna mangiano insieme, a turno ed in silenzio.

Poi il Nero si alza e va a cercare un appetitoso piatto di spaghetti alla bolognese, lo pone davanti alla distinta signora, con due forchette! E mangiano entrambi, sempre in silenzio, sempre a turno! Poi si lasciano.

"Arrivederci" dice tranquillamente la signora. "Arrivederci", risponde il Nero, con un dolce luccichio negli occhi. Dà l'impressione di un uomo contento di aver aiutato il suo prossimo. Se ne va, dunque, e la signora lo segue con lo sguardo ed allora vede con la coda dell'occhio, sulla tavola accanto, una scodella di minestra, dimenticata da qualcuno...!

*Da un libro di preghiere della Chiesa Valdese*

## Preghiera finale

**Tutte/tutti** Prega  
per forare le nubi  
e correre dietro al sole.  
Prega  
per dire che sei *viva, vivo*  
e che niente potrà chiuderti la bocca.  
Prega  
per gridare che sei libero, *libera* d'inventarti la vita,  
ma che sei solo, *sola*  
e hai bisogno di qualcuno che cammini al tuo fianco.  
Prega  
per piangere e cantare  
per lamentarti e danzare.  
Prega  
per sussurrare ed urlare,  
ma prega.  
Prega  
per ricordare al Padre, *alla Madre* che tu esisti  
e che Lui, *Lei* è responsabile della tua vita.  
Prega  
per ritrovare sorelle e fratelli  
e per legarti a loro.  
Dio, tu e gli altri, *le altre*,  
voi, insieme, rinnoverete la faccia della terra.

*Charles Singer*

## Canto